

Sps Italia Fabbrica del futuro, tra robot e digitalizzazione

Al via la rassegna di **Messe Frankfurt** Italia
Sale il fatturato dell'Automazione: + 7,1%

VITTORIO ROTOLO

Il concetto di robot collaborativo, non è il futuro della fabbrica. È semplicemente l'attualità. Che si manifesta attraverso esempi davvero strabilianti. C'è la soluzione altamente sofisticata in grado di intervenire sulla linea produttiva, disponendo in maniera ordinata centinaia di pezzi - nello specifico trucchi e cosmetici - senza richiedere l'intervento dell'uomo e facendo in modo che le caratteristiche del prodotto stesso non risultino alterate.

Altri, invece, riescono a verificare in tempo reale, attraverso l'utilizzo di telecamere, l'integrità delle viti che devono essere posizionate su una determinata macchina. I test finalizzati ad accertare il corretto funzionamento del cambio, su una vettura? Le industrie automobilistiche li effettuano ormai servendosi di sofisticati congegni che, azionando cambio, frizione ed acceleratore (per migliaia di volte in un arco di tempo prestabilito), consentono di individuare in maniera tempestiva eventuali difetti.

Sono solo alcune delle novità illustrate all'interno del padiglione dimostrativo 4.1 di **Sps Italia**, la rassegna di **Messe Frankfurt** Italia dedicata all'industria intelligente, digitale e flessibile, inaugurata ieri alle Fiere di Parma dove sarà visitabile fino a domani. Un salone in crescita, come testimoniato dalla presenza di oltre 850 espositori (+5% rispetto alla passata edizione), e che ha il suo fiore all'occhiello proprio nello spazio riservato alla robotica, alla meccatronica ed alla progettazione le-

gata alla fase manifatturiera. Tanti gli spunti di interesse: l'idea di «Industria 4.0», infatti, non riguarda soltanto le grandi aziende, ma anche e soprattutto quelle medio-piccole che, dalle applicazioni più all'avanguardia, accompagnate da efficaci sistemi di business, possono ricavare un indubbio vantaggio competitivo. L'interesse è crescente.

«E i numeri, confortanti, lo dimostrano» sottolinea Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione, associazione che è un punto di riferimento per le imprese fornitrici di sistemi e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. «Nell'ultimo anno - rileva - l'industria dell'automazione in Italia ha fatto registrare una crescita del fatturato pari al 7,1%, con segnali assai positivi in particolare per il mercato interno».

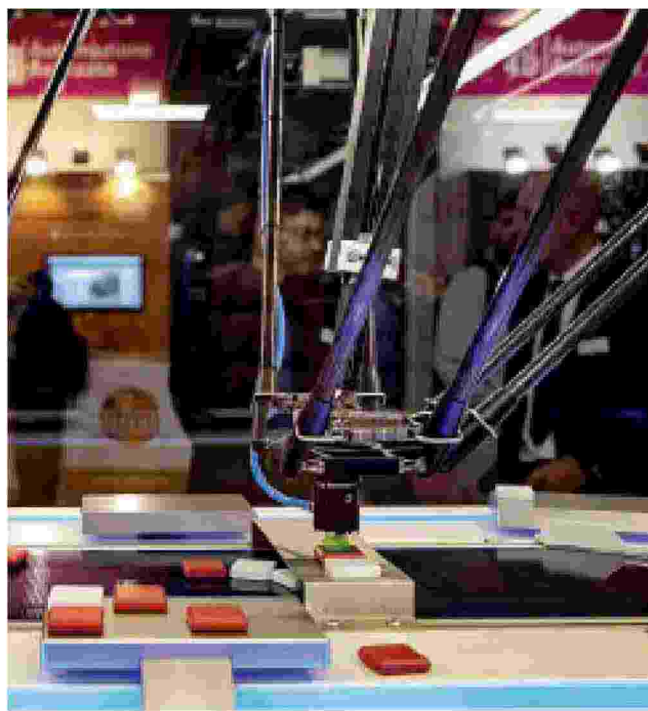
«Alle aziende cerchiamo di offrire un ampio e qualificato ventaglio di soluzioni, per consentire loro di evolversi» sottolinea Donald Wich, amministratore delegato di **Messe Frankfurt** Italia. «Siamo orgogliosi - aggiunge - della proficua collaborazione con questo territorio, dove c'è un bacino d'utenza incredibilmente ricco e realtà imprenditoriali che accompagnano con maturità e lungimiranza i processi più innovativi». Al fianco di Wich pure Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, che rimarca come **Sps Italia** si confermi «una vetrina di assoluto prestigio, capace di mettere a confronto le migliori espressioni della trasformazione tecnologica».

A **Sps Italia**, il nostro territorio

è protagonista con Smile, acronimo di Smart Manufacturing Innovation Lean Excellence Centre, uno dei Digital Innovation Hub esistenti in Italia e frutto della sinergia tra Unione Parmense degli Industriali e Università di Parma. Smile si propone di favorire un efficace trasferimento tecnologico tra università e industria, supportando in particolare le piccole e medie imprese che guardano con interesse alla digitalizzazione ed alle tecnologie intelligenti, nella prospettiva di elevare la propria competitività. Il futuro è già cominciato.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIERE DI PARMA Alcune immagini di **Sps Italia** con le novità della robotica. In alto, a destra, lo stand di Smile.

